

1) Degree of Prostatic Hyperplasia o grado di iperplasia prostatica:

Questo parametro valuta l'entità dell'ingrossamento della prostata nell'uomo. L'ipertrofia o iperplasia prostatica benigna è l'aumento di volume della prostata, spesso dovuto all'invecchiamento con la formazione di noduli. La ghiandola ingrossata può comprimere il canale uretrale, causandone una parziale ostruzione e interferendo con la capacità di urinare. Si tratta di una patologia benigna e reversibile, in cui non ci sono formazioni tumorali e infiltrazione dei tessuti. Il principale fattore associato alla malattia sono l'invecchiamento e i cambiamenti ormonali nell'età adulta. L'ingrossamento della ghiandola prostatica porta a due tipi di sintomi: quelli urinari di tipo ostruttivo e quelli di tipo irritativo. La compressione sul canale uretrale complica la minzione, per cui si ha difficoltà a iniziare la minzione, intermittenza di emissione del flusso, incompleto svuotamento della vescica, flusso urinario debole e sforzo nella minzione. Sintomi irritativi sono: frequenza nell'urinare, nicturia, vale a dire un aumentato bisogno durante la notte, la necessità di svuotare la vescica e bruciore mentre si urina. Per prevenire questo problema è importante seguire un'alimentazione varia ed equilibrata, ricca di frutta, verdura e cereali integrali, ma povera di grassi saturi (carne rossa, formaggi e fritti), evitando peperoncino, birra, insaccati, spezie, pepe, superalcolici, caffè e crostacei. È importante bere a sufficienza, almeno due litri di acqua al giorno, e svolgere attività fisica moderata e regolare.

2) Degree of Prostatic Calcification o grado di calcificazioni :

Questo parametro è un indice di infiammazione cronica della prostata. Le calcificazioni della prostata si formano come esito di pregressi processi infettivo /infiammatori della prostata (anche passati in maniera occulta, cioè senza sintomi). In questi casi la causa è un meccanismo biochimico/enzimatico con attivazione locale della fosfatasi alcalina che provoca il deposito dei sali di calcio), o per ristagno di urine nella vie urinarie. Le calcificazioni prostatiche, generalmente non danno sintomi ma possono dare origini a focolai di infezione batterica cronica. In questi casi è necessario intervenire ponendo dei limiti alla infiammazione intorno alle calcificazioni responsabile della sintomatologia dolorosa riferita dal paziente.

3) Prostatitis Syndrome o indice di infiammazione prostatica:

Questo parametro indica il grado di prostatite cioè d'infiammazione della prostata o ghiandola prostatica. La prostata (o ghiandola prostatica) è una

ghiandola prettamente maschile, situata appena sotto la vescica, davanti alla porzione d'intestino crasso chiamata retto. Per forma e dimensioni, assomiglia molto a una castagna. Attraverso la prostata decorre parte dell'uretra, cioè il dotto che porta all'esterno l'urina. La prostatite è l'infiammazione della ghiandola prostatica, ossia l'organo prettamente maschile, a forma di castagna, localizzato appena sotto la vescica e avente un ruolo determinante nella costituzione dello sperma. la prostatite acuta di origine batterica (o prostatite di tipo I), la prostatite cronica di origine batterica (o prostatite di tipo II), la prostatite cronica non-batterica (o prostatite di tipo III) la prostatite asintomatica (o prostatite di tipo IV). Le prostatiti di tipo I, II e III tendono ad accompagnarsi a una lunga serie di sintomi; tra quest'ultimi, i più comuni sono: le difficoltà urinarie, il dolore in sede rettale, scrotale e inguinale, e l'eiaculazione dolorosa.